

La forza del web

di *Alessio Olivo*

Venerdì 19 novembre a Fiera Sicurezza si è tenuto il talk show organizzato da Essecome-Securindex dal titolo "La forza del web".

Con la partecipazione di Marika Cerato, Marketing Manager Borinato Security, Andrea Giacomel, Marketing Manager HESA, Dario La Ferla, Marketing Manager Istituto Sorveglianza Provinciale Bergamasco S.p.A., Maurizio Prosdocimo, Responsabile Marketing WorkUp, e condotto da Monica Bertolo, Direttore Responsabile di Essecome, l'incontro ha potuto offrire uno spaccato di come il mondo della sicurezza stia affrontando il web.

Internet è diventato sicuramente un mezzo per fare business, afferma Maurizio Prosdocimo di Work up, e con lo slogan "a ciascuno serve la propria internet" sottolinea come, ogni azienda piccola o grande, debba innanzitutto conoscere il proprio target di riferimento, comprendendone le specifiche esigenze. Da questo, la web agency o chi per essa, può tagliare su misura la strategia web. Afferma inoltre l'importanza dei motori di ricerca come veicolo principale dei visitatori. Il tutto deve essere tracciabile, per poterlo costantemente monitorare.



Internet si sta sempre più spostando verso il "mobile", l'Internet in movimento, e i nuovi devices (smartphone, tablet pc, ..) devono essere presi in considerazione nella creazione effettiva del sito. Nel futuro sarà sempre più massimizzata l'interattività e la condivisione, con l'intento di stabilire una relazione ed un dialogo tra azienda e utente.

Andrea Giacomel porta l'esperienza aziendale di Hesa. Il sito internet è stato creato per far conoscere meglio i prodotti e le novità e segue, quindi, determi-



nate specifiche: una grafica semplice e sobria con schede prodotto ad accesso riservato e senza flash. A questo, è stata affiancata anche la sezione e-commerce che sta dando notevoli soddisfazioni, velocizzando inoltre l'iter di vendita. Il sito Hesa diventa quindi il trait d'union tra il cliente finale, l'installatore e l'azienda, ponendosi come supporto operativo oltre che informativo.

Giacomel pone l'accento sui nuovi contatti acquisiti tramite il sito, e sottolinea che Hesa punterà sempre più su internet, considerando anche la nuova generazione di installatori nati con "il computer in mano".

Marika Cerato descrive la realtà Borinato Security: prodotti specifici con una gamma molto più ristretta. Il nuovo sito è stato costruito puntando molto sull'immagine e sui colori: ogni prodotto, infatti, è stato associato ad una ragazza ed ogni categoria ad un determinato colore. Questo ha rappresentato una sorta di cambio di rotta all'interno della tipica immagine aziendale collegata alla sicurezza, ma ha innescato un volano con un ritorno d'immagine significativo. Un sito web che però non dimentica la semplicità d'uso, la correttezza delle informazioni, l'aggiornamento costante e che ha vinto, quest'anno, il Securindex Security Award, per il 2009. Anche per

Borinato Security il futuro è sempre più sul web, forte soprattutto dei numeri dalla riuscita della campagna promozionale femminile.

Dario La Ferla rappresenta un'altra voce, quella degli istituti di vigilanza. Una maniera di "fare web" con l'esigenza di autentica trasparenza che, soprattutto un'azienda di questo tipo, deve avere. Una nuova immagine aziendale nata dalla trasformazione in atto da istituto di vigilanza a impresa di sicurezza. Il web, quindi, come uno strumento necessario in questo passaggio epocale del settore della vigilanza privata italiana, per riuscire a presentare la nuova realtà aziendale che si sta andando a creare. Un sito con una comunicazione chiara, precisa e sintetica.

Il futuro che La Ferla descrive, per l'Istituto Sorveglianza Provinciale Bergamasco S.p.A., è la creazione di una nuova piattaforma in cui convergeranno uno strumento di controllo per il cliente, affiancato a uno di informazione ed un forum dove gli utenti potranno interagire.

Quella scaturita dal talk show di SECURINDEX è quindi una panoramica dai notevoli spunti e dagli interessanti stimoli per il settore della sicurezza, dove si sta delineando sempre più, la "forza del web".

Urban security, videosorveglianza e sicurezza dei dati: quali soluzioni?

di *Alessio Olivo*

Mercoledì 17 novembre, a Fiera Sicurezza, si è tenuto il talk show organizzato da Essecome-Securindex dal titolo "Urban security, videosorveglianza e sicurezza dei dati: quali soluzioni?".

Con la partecipazione di Stefano Rusca, IT Manager Securindex, Alessio Miozzi, Direttore Ricerca e Sviluppo di Borinato Security ed Enrico Dani, Direttore Commerciale Videotec, il talk show è stato condotto da Monica Bertolo, Direttore Responsabile Essecome.

Il talk show ha trattato i temi più attuali in merito alle tecnologie, metodologie e approcci tecnici ed organizzativi legati alla videosorveglianza come strumento di presidio e controllo del territorio cittadino.

Stefano Rusca, in qualità di Project Manager, nel 2000-2001, ha seguito l'estensione del sistema di video-sorveglianza sul territorio del Comune di Parma.

Successivamente nel 2007, ha potuto approfondire più nel dettaglio il tema dell'Urban security partecipando al progetto europeo USAS, che coinvolgeva enti, università e società private e affrontava la sicurezza del territorio anche sotto il profilo dell'anti-terrorismo, un concetto avanzato della sicurezza.

Rusca pone l'accento sulla relativa giovinezza di questo tema nelle istituzioni. Infatti, la sicurezza del territorio, una volta, era gestita esclusivamente dalle Forze dell'Ordine. Oggi, invece, anche gli enti territoriali devono saper garantire la sicurezza urbana, e quindi devono affrontare in prima persona il problema, conoscerlo e saperlo gestire. Pianificare urban security vuol dire, quindi, intervenire su aspetti organizzativi, formativi e tecnologici.

Alessio Miozzi di Borinato Security affronta il tema da un punto di vista tec-

nico e in qualità di produttore di sistemi, descrive l'iter da seguire. Si deve capire, sul territorio, qual sia la migliore soluzione possibile per la creazione dell'impianto, per poi passare alla sua realizzazione. Il futuro di Borinato Security inizia oggi con il videoregistratore Moon, con tecnologia over-IP, human-tracking, video analisi complessa e anti-terrorismo. Inoltre, grazie all'SDK fornito, la piattaforma può essere integrata in altre soluzioni e altre soluzioni con la piattaforma stessa. Nell'ottica, quindi, dell'integrazione tra più sistemi



cur index
 ale italiano della sicurezza



che un domani, si auspica, potrebbero coesistere in un sistema più complesso.

Enrico Dani ha sottolineato la storica attenzione di Videotec al controllo cittadino e i vantaggi che questo può portare. Infatti, la video-sorveglianza può essere integrata con altri sistemi: il controllo delle zone a traffico limitato, o quello generico della viabilità.

Nello specifico il brandeggio Ulisse Compact permette, con la sua precisione e l'illuminazione infrarossa, di controllare le zone in maniera precisa, senza infastidire persone, vetture e garantendo comunque una sorveglianza di qualità.

Oltre a puntare sull'alta definizione, che consente di raccogliere immagini più dettagliate della scene riprese, il futuro di Videotec è la video-analisi, con investimenti in ricerca e sviluppo anche con collaborazioni con enti ed università.

Il messaggio del talk show di Securindex è quindi la necessità di fare sempre più cultura della sicurezza. Il claim che Fiera Milano e Securindex portano avanti da tempo, "pubblico e privato uniti per la sicurezza", trova qui la sua perfetta realizzazione: produttori, distributori, professionisti, installatori, operatori, enti ed istituzioni diventano partner in quello che è l'obiettivo, la mission del nostro settore e del nostro mercato: la sicurezza del cittadino.

Un prodotto che guarda lontano



A colloquio con Alessio Miozzi, Direttore Ricerca e Sviluppo Borinato Security - www.borinatosecurity.it

Durante il nostro talk show, lei parlava di un prodotto che guarda lontano?

Sì, ho parlato del DVR-NVR Moon. È un DVR ibrido perché ha la possibilità di integrare sia telecamere di tipo analogico, sia di tipo over-IP.

In particolare, in riferimento all'urban security, possiamo integrare delle mappe elettroniche e praticamente tutti i maggiori produttori di telecamere.

Il DVR è dotato anche di human-tracking, l'analisi degli atteggiamenti delle persone, e questo è di particolare importanza quando si va a fare sicurezza del territorio. Infine, c'è la possibilità di inserire degli altri moduli tipo, ad esempio, per l'analisi del traffico cittadino oppure per il controllo dei posteggi nelle area di parcheggio.

Oltre alle applicazioni della urban security, questo Moon dov'è che guarda?

Moon guarda a tutte le applicazioni di video-sorveglianza perché il controllo cittadino è solo uno degli aspetti di questo prodotto.

Sicuramente, può essere utilizzato per tutti i tipi d'installazioni, ma è votato a sistemi con molte telecamere, nell'ordine anche di qualche centinaio.



E per quanto riguarda la piattaforma ONVIF?

Ovviamente il DVR-NVR Moon aderisce a questo standard, ed è quindi compatibile con tutte le telecamere di tipo ONVIF. Questo ci permette di interagire con tantissimi produttori di telecamere, e diventerà presto uno standard globale per tutta la sorveglianza over-IP.



Avvicina il tuo smartphone
per vedere l'intervista.